

**SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE
E PATRIMONIO**

U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo

a.s. 2024-2025

LABORATORI FORMATIVI

per insegnanti delle scuole dell'infanzia
e educatrici/educatori dei nidi d'infanzia
del Comune di Prato

**Piano Annuale dell'aggiornamento professionale
degli educatori e delle educatrici
dei nidi e dei servizi integrativi 0/3 anni della Zona pratese,
degli insegnanti e delle insegnanti della scuola dell'infanzia
comunale, paritaria privata e statale
e del personale ausiliario**

Zona Sociosanitaria Pratese

a.e. 2024-2025

Presentazione del programma di Laboratori formativi

Il nido e la scuola dell'infanzia si qualificano quali luoghi privilegiati per la promozione di contesti che permettano ai bambini e alle bambine esperienze significative, facilitate dall'adulto professionalmente responsabile progetta processi di apprendimento e li guida, sostiene e rilancia in maniera intenzionale. La qualificazione professionale del personale educativo e insegnante offre strumenti per la strutturazione di contenuti per la progettazione educativa e didattica ma ha la sua efficacia se passa attraverso un'esperienza diretta, fatta di esperienze anche a misura di adulto da ricontestualizzare qualora riproposte ai bambini nei contesti formali d'apprendimento, il nido e la scuola dell'infanzia.

I laboratori formativi di questa offerta mettono in gioco il corpo, la relazione con il mondo naturale, le sensibilità e attitudini alle suggestioni offerte dall'arte, gli interessi verso la conoscenza del mondo e dei fenomeni e al modo/ai modi di esplicitarli, comprenderli, rappresentarli.

Si tratta di quattro proposte differenti tra loro con le quali si intendono raggiungere le differenti sensibilità e gli interessi di educatrici e insegnanti o suscitare curiosità verso linguaggi e contenuti in apparenza distanti dalle proprie corde sui quali può nascere un interesse.

Quella ludica è la metodologia trasversale proposta, così come l'educazione attiva degli adulti che per primi fanno esperienza diretta di linguaggi e contenuti da sviluppare in seguito a vantaggio dei bambini e delle bambine che frequentano i servizi e del loro integrale sviluppo.

Gli incontri avranno carattere laboratoriale, saranno tesi cioè a sperimentare in maniera diretta elementi inerenti le differenti pratiche oggetto dell'offerta formativa. Le competenze acquisite dal personale andranno a incrementare le capacità di programmazione e pianificazione di esperienze e l'arricchimento di contesti volti a incrementare il repertorio di attività nell'ambito dei Campi di esperienza Il corpo e il Movimento, Immagini Suoni e colori e La conoscenza del mondo e, nell'ambito delle Conquiste possibili a fornire strumenti per accompagnare con sempre maggiore sicurezza i bambini e le bambine nell'esplorazione del mondo e nei loro percorsi di incontro con i sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto.

Questa modalità formativa mira a proseguire il confronto aperto dalle Linee pedagogiche tra tutti i servizi educativi dell'infanzia e tra questi e la scuola dell'infanzia sui percorsi di apprendimento dei bambini in una prospettiva di continuità tra gli Orientamento Nazionali per i Servizi educativi per l'infanzia del 2022 e le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012 e a porre le basi per la costruzione di una nuova cultura comune integrata.

Il laboratori formativi della presente offerta sono quattro:

Titolo	Formatrice/Formatore	Durata
1. Il corpo è il veicolo dell'essere al mondo	Valentina Caggio	10 h
2. Il colore, il suono, le immagini dell'arte	Irene Ferrarese	10 h
3. Numeri in gioco	Anna Angeli	10 h
4. Educazione...in cammino	Giacomo Agabio	10 h

Destinatari

I Laboratori formativi sono destinati a insegnanti, educatrici e educatori dei servizi educativi 0/6 comunitari.

Ciascun Laboratorio prevede un numero massimo di 25 corsisti.

In caso di posti disponibili potranno essere accolte iscrizioni di personale educativo dei servizi 0/3 privati e delle scuole dell'infanzia paritarie private e statali.

Ciascun Laboratorio sarà attivato solo se si raggiungeranno almeno n. 15 iscrizioni.

Durata

Ciascun Laboratorio formativo si articola in 4 incontri di 2,5h, per una durata complessiva di 10h.

Si consegue l'attestato con almeno l'80% delle ore di frequenza sulla durata complessiva di ciascun Laboratorio.

LABORATORIO FORMATIVO

1. Il corpo è il veicolo del venire al mondo

Il laboratorio formativo si inserisce nel percorso di formazione dedicato alla progettazione e si sviluppa nel Campo di esperienza IL CORPO E IL MOVIMENTO. *Il campo definisce la dimensione del corpo come consapevolezza, maturazione e presa di coscienza. Il corpo rappresenta una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa (Indicazioni Nazionali 2012).*

Il laboratorio formativo intende proporre in modo coerente ed organico strategie per un'educazione all'identità, sia nell'accezione di cosa ci accomuna agli altri, cosa degli altri risuona in noi, come ci rispecchiamo negli altri; sia nella declinazione di unicità, di soggettività singola e di differenze ontologiche che appunto ci fanno sentire la singolarità di ognuno. Entrambe le vie sono necessarie e si intrecciano continuamente in un'ottica di formazione dell'individuo.

La finalità generale è quella di dare strumenti ai corsisti e alle corsiste per pensare la progettualità operativa in questo campo, fondamentale per sostenere uno sviluppo armonico del bambino nei vari aspetti della sua crescita: corporeo, affettivo, relazionale, cognitivo, spirituale.

Ci concentreremo sulla fondamentale importanza dell'altro per esserCi, sul poter crescere solo se guardati, sostenuti, solo se possiamo incontrare l'Altro in noi; siamo esseri insieme all'altro fin da subito, in relazione da ancor prima di nascere, come sostiene Stern; siamo e abbiamo il nostro corpo come fondamento per la comunicazione e interazione.

Si proporrà un focus sulla relazione: con noi stessi, con gli altri, tra gli altri, con l'ambiente; ad incentivare la creatività e valorizzare l'insieme, la condivisione, l'ascolto, l'osservazione valutativa ma non giudicante. *Il corpo è il veicolo dell'essere al mondo* diceva Marleau-Ponty, attraverso il corpo instauriamo le relazioni e i rapporti con gli altri. Siamo il nostro corpo al mondo.

Il laboratorio intende far sperimentare e avere esperienze significative in ambito corporeo, emotivo, affettivo, relazionale, cognitivo cosicché le esperienze compiute possano fornire spunti per la progettazione, per i bambini e le bambine, di attività che consolidino apprendimenti, suscitino nuove domande, e accompagnino nuovi saperi e consapevolezze.

Si vogliono dare strumenti operativi per programmare il COSA, i contenuti da trattare, il PERCHE' delle scelte, il COME, le modalità le forme e i tempi di attuazione, promuovendo un agire comune, coerente, collaborativo, nato da riflessioni e osservazioni, ascolto e risonanza emotiva tra colleghi/i e con i bambini/le bambine nei contesti educativi.

Contenuti e metodologia

- Approccio laboratoriale ed esperienziale.
- Educazione attiva mediante giochi cooperativi.
- Osservazione come pratica costante
- Lentezza, quomodo per la percezione, la relazione, l'apprendimento, il riconoscimento delle emozioni, l'espressione di sé.
- Cura: avere cura ed essere cura, dimensione esistenziale e relazionale necessaria e fondante di ogni progettazione.
- Confronto tra le esperienze sul campo per avviare esperienze educative coi bambini e le bambine: una collaborazione per riflettere e progettare.

Formatrice

Valentina Caggio è artista di danza in ambito formativo, educativo, culturale, sociale e sanitario, dal 2001 danzaterapeuta nei servizi psichiatrici dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dal 2006 formatrice in corsi per educatori di nido, insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria. Dal 2015 è nel comitato scientifico della rivista online Interventi educativi, dal 2021 docente presso il Dipartimento di Scienze Umane di Verona, corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Calendario

Data	Orario	Sede
Mar 25/02/2025	17.00-19.30	Scuola Infanzia Maliseti, via Cefalonia, 12
Mar 11/03/2025	17.00-19.30	Scuola Infanzia Maliseti, via Cefalonia, 12
Mar 18/03/2025	17.00-19.30	Scuola Infanzia Maliseti, via Cefalonia, 12
Lun 31/03/2025	17.00-19.30	Scuola Infanzia Maliseti, via Cefalonia, 12

LABORATORIO FORMATIVO
1. Il colore il suono, le immagini dell'arte

Come sosteneva Munari, la creatività non è una dote innata ma l'insieme delle relazioni che il nostro cervello riesce a tessere tra ciò che conosce. Conoscere dunque è fondamentale, ma sapere non basta: dobbiamo sostenere un esercizio costante perché tra questi saperi si creino collegamenti, fondamentali nel periodo dell'infanzia ma anche per tutta la vita. Le opere d'arte sono un crogiolo di linguaggi: visivo, ma anche verbale e sonoro. Utilizzare la poetica degli artisti ci permette di esplorare luoghi e stati d'animo, le immagini ci conducono dentro la conoscenza, rendendoci capaci, giocando, di fare ipotesi, di costruire certezze, di immaginare sviluppi narrativi, di arricchire il nostro vocabolario. Ma un'opera è molto di più, esprime emozioni, scelte, possibilità, anche solo attraverso il colore: ogni più piccola sfumatura, ogni tonalità accesa è un modo per raccontare qualcosa e ci offre occasioni di ricerca, di gioco, di conoscenza.

Non solo immagine e colore sono parti della stessa realtà, ma anche la musica, il suono; musica e pittura sono straordinariamente vicine: sanno evocare sensazioni e immagini, sanno trasportarci in luoghi immaginari. Questo rapporto si è fatto molto stretto nel Novecento, quando alcuni pittori hanno deliberatamente cercato quel dialogo attraverso le loro opere.

Nuclei tematici

1 e 2 incontro: Il suono del colore, tra corpo e movimento.

Prima del disegno c'è il segno, prima dell'uso del polso c'è il braccio e tutto il corpo, prima del piccolo formato ci sono i grandi formati. In questo incontro andremo alla ricerca del segno grafico, di tutte le sue variabili, sperimenteremo come il segno cambia attraverso gli strumenti, attraverso i formati, attraverso il colore e proprio cambiando diventa capace di esprimere chi siamo e chi sono i bambini. Sarà la musica ad accompagnare ogni cambio, ogni sperimentazione, a muovere il nostro agire attraverso il nostro sentire. Arriveremo poi a Keith Haring associando corpo, colore e danza, creando un personale alfabeto del movimento e a Jackson Pollock, con la scoperta dei ritmi tribali, del gesto liberatorio e dell'importanza di sentire la musica attraverso il colore, lo strumento e la fisicità.

3 incontro e 4 incontro. Dentro il quadro: l'arte contemporanea, forma, segno, colore.

L'arte deve moltissimo alla geometria perché le ha consentito di comprendere il mondo. Ci si addentrerà nella forma attraverso artisti come Kandinsky, Mondrian, Mirò e conosceremo come molti albi illustrati infanzia hanno reso omaggio a triangoli, quadrati, rettangoli... come mattoncini con cui costruire e capire ciò che ci circonda. Ma come nascono le forme? Cosa nascondono? Come ci vengono in aiuto? Esistono solo le forme geometriche? Cercheremo insieme risposte a questi, ed altri, interrogativi avendo a mente che in analogia, coi bambini, le domande possono generare storie di attività e percorsi di apprendimento.

L'arte crea anche ritmo attraverso il colore e suggerisce stati d'animo: la musica dunque diventa lo strumento per rappresentare questa varianza dei toni e indagare emozioni e sentimenti. Lo stesso Kandinsky lo sapeva bene: ogni forma corrisponde a un colore, ogni colore ad uno stato d'animo, ognuno di questi a un suono, fino a far diventare le sue opere veri e propri pentagrammi.

Formatrice

Irene Ferrarese, educatrice e atelierista, lavora con Artebambini da più di dieci anni, dopo una lunga esperienza nei nidi di infanzia di Lucca. Attualmente si occupa di didattica dell'arte, attraverso laboratori e narrazione, nelle scuole, biblioteche e musei. Gestisce a Lucca un atelier culturale, rivolto a famiglie e scuole.

Calendario

Data	Orario	Sede
Mer 16/04/2025	17.00-19.30	Centro Lodi
Gio 08/05/2025	17.00-19.30	Centro Lodi
Mar 13/05/2025	17.00-19.30	Centro Lodi
Lun 20/05/2025	17.00-19.30	Centro Lodi

LABORATORIO FORMATIVO

3. Numeri in gioco

Il gioco implementa lo sviluppo del pensiero creativo e funge, nei bambini, sia da pratica per la padronanza di abilità, sia come occasione per sperimentare nuove combinazioni comportamentali in un ambiente protetto». (Jerome Bruner, 1972)

Focalizzando l'attenzione sul gioco, che svolge certamente una funzione strutturante nello sviluppo della personalità del bambino, molti psicologi (Piaget, Vygotskij, Bruner ecc.) hanno visto in esso la principale forma di apprendimento. Diverse risposte alla spontanea curiosità dei bambini di scuola dell'infanzia, vicine alla loro quotidianità: «Quanti siamo oggi? Sono di più i maschi o le femmine? C'è un bicchiere per ogni piatto? Qual è il numero più grande del mondo? Che forma ha la terra?...» mettono in campo la matematica e si può cercare di dare loro risposta coinvolgendo i bambini e le bambine in attività ludiche che consentano loro di formulare, in maniera attiva e coinvolgente, risposte pertinenti e soddisfacenti in relazione all'età.

1 incontro

IN...GIOCO: il gioco circolante liberamente o in commercio, il gioco costruito, il gioco inventato

Come i diversi materiali ludici connessi a queste tre categorie possono essere proposti e organizzati in base agli argomenti, non all'età dei bambini. Presentazione di un esempio di gioco per ogni tema, adeguato ai bambini e alle bambine dai tre anni d'età e facilmente adattabile all'evoluzione delle competenze del bambino/a.

Lavoro di gruppo: c'è la matematica nei giochi presenti e utilizzati a scuola?

2 incontro

IL NUMERO: secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia Il bambino/la bambina *Conosce e utilizza i numeri naturali in contesti legati principalmente al quotidiano, sa effettuare ordinamenti, stime, conteggi di raccolte alla sua portata numerica* (Traguardi di competenza, Campo di esperienza La conoscenza del mondo)

In questo incontro si introdurranno attività per favorire la competenze dei bambini e delle bambine nel contare e nell'operare con i numeri proponendo strategie che possono essere inserite nelle routine della scuola dell'infanzia o che implementino e sviluppino con continuità di senso attività progettate nell'ambito dello sviluppo di un curricolo per competenze in questo campo di esperienza.

Lavoro di gruppo: Ideazione di attività ludiche su ogni aspetto trattato.

3 incontro

LA SCOMPOSIZIONE: secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia Il bambino/la bambina *esegue le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità* (Traguardi di competenza, Campo di esperienza La conoscenza del mondo)

In questo incontro si passerà dalla padronanza del contare e operare con i numeri all'introduzione del concetto di *stima*, ovvero la valutazione approssimativa di una grandezza; essa può riguardare grandezze numeriche, intese per esempio come quantità (quanti pennarelli in una scatola?), come lunghezze (quanti passi da qui al tavolo?) o estensione (quanti fogli stanno su questo tavolo?). Anche in questo ambito le esperienze quotidiane dei bambini sono molteplici e possono essere aumentate le occasioni intenzionalmente offerte da una progettazione mirata.

Lavoro di gruppo: ideazione di attività ludiche per accrescere le competenze dei bambini/e in questo ambito

4 incontro

DIRE FARE CAPIRE: secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 al termine del ciclo della Scuola dell'Infanzia il bambino/la bambina *Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identifica alcune proprietà, utilizza simboli per registrarle, e segue misurazioni usando strumenti alla sua portata* (Traguardi di competenza, Campo di esperienza La conoscenza del mondo)

In questo incontro si tratteranno concetti quali la classificazione, il calcolo combinatorio, la probabilità come educazione al pensiero probabilistico, con la distinzione tra evento "certo", "impossibile", "possibile". Il campo della probabilità qualitativa (senza calcoli, se non paragoni) offre spunti notevolissimi per la formazione di competenze profonde e di coinvolgenti giochi.

In alternativa, secondo la composizione e gli interessi del gruppo e gli strumenti a disposizione delle scuole (per le scuole dell'infanzia comunali sono stati recentemente acquistati dei bee-bot) potrebbe essere affrontato il tema della robotica e del coding alla scuola dell'infanzia.

Lavoro di gruppo: ideazione di attività ludiche sugli aspetti trattati

Formatrice

Anna Angeli, insegnante di scuola dell'infanzia in pensione. E' formatrice, e lo è stata anche in corsi promossi dal Comune di Prato. Ha svariate esperienze editoriali in Giunti (rivista Scuola Infanzia) e diverse pubblicazioni all'attivo con differenti case editrici. E' membro di RSDDM-Ricerca Sperimentazione Didattica Divulgazione Matematica, equipe del Prof. Bruno D'Amore <https://rsddm.dm.unibo.it/>

Calendario

Data	Orario	Sede
Mer 16/04/2025	17.00-19.30	Prisma, via Galcianese n.34
Gio 08/05/2025	17.00-19.30	Prisma, via Galcianese n.34
Mar 13/05/2025	17.00-19.30	Prisma, via Galcianese n.34
Lun 20/05/2025	17.00-19.30	Prisma, via Galcianese n.34

LABORATORIO FORMATIVO
4. Educazione...in cammino

In natura troviamo le condizioni per sostenere concetti come l'autonomia, il benessere, la libertà, le relazioni e gli apprendimenti: le bambine e i bambini hanno la possibilità di diventare e sentirsi competenti, ipotizzando, sperimentando, fallendo e poi riprovando ancora; gli adulti riscoprono il beneficio dello stupore, del mettersi alla prova, dell'avere fiducia. Basta camminare con costanza su un terreno diverso dalla *zona di comfort* cui siamo abituati per sviluppare quelle abilità che ignoriamo totalmente di possedere.

Nell'ambiente naturale i bambini e le bambine hanno la possibilità di sperimentare il libero movimento e di mettersi alla prova (talvolta anche di rischiare) ed è proprio questo tipo di esperienza a sostenerne la crescita, nutrendo in modo autentico il bisogno di scoperta del mondo e di espressione del sé.

Quattro appuntamenti negli spazi verdi della città. Pochi km di cammino per vivere direttamente un'esperienza in natura. I bambini dei servizi educativi della Zona Pratese sono continuamente sollecitati a fare esperienza educativa all'aperto. Ci sostiene in questa scommessa la consapevolezza che le esperienze che si fanno in un giardino, in un prato, in un bosco sono irripetibili al chiuso. Su questo sensibilizziamo anche le famiglie, consigliando di trascorrere parte del loro tempo libero familiare in luoghi all'aperto con i loro bambini; un'abitudine da riscoprire anche tra adulti che prospettano l'educazione all'aperto. Guardare al mondo naturale con gli occhi degli adulti permetterà di affinare strumenti per porgerlo allo sguardo dei bambini.

Il corso prevede quattro passeggiate in ambienti naturali inseriti all'interno del contesto urbano o limitrofi che ne costituiscono importanti polmoni verdi.

Durante le passeggiate scopriremo i principali elementi che compongono e distinguono gli ecosistemi con cui entreremo in contatto e, grazie alla presenza di figure professionali specializzate in supporto, potremo affinare - anche con letture e piccole attività - lo sguardo che posiamo sulla natura e su ciò che ci circonda.

Attraverso l'esperienza diretta e la riflessione saranno presentati al gruppo gli strumenti per saper leggere e affrontare le diverse opportunità, necessarie alla crescita, che il contesto natura offre.

Metodologia

La metodologia impiegata prevede diverse modalità interattive quali:

- esperienze pratiche, a partire dal camminare in natura;
- conoscenza dell'ambiente circostante;
- dibattito e discussione.

Calendario

Data	Orario	Sede	Formatori
Mer 09/04/2025	17.00-19.30	Galceri zona parco lungobardena Ritrovo c/o ingresso principale	Giacomo Agabio Barbara Noci
Mer 16/04/2025	17.00-19.30	Lungobisenzio zona nord Ritrovo ai giardini di Santa Lucia	Giacomo Agabio Mariella Pavani
Mer 14/05/2025	17.00-19.30	Galceri zona Poggio Monteferrato Ritrovo c/o Convento Galceri	Giacomo Agabio Barbara Noci
Gio 22/05/2025	17.00-19.30	Cascine di Tavola Ritrovo c/o cancello ingresso principale	Giacomo Agabio Mariella Pavani

Formatore

Giacomo Agabio è guida ambientale escursionistica dal 2008. Si occupa a tempo pieno di educazione ambientale lavorando con tutti gli ordini e gradi delle scuole del territorio pratese. E' appassionato di outdoor-education, di orticoltura e di alberi. Collabora con Legambiente di Prato e, in ambito formativo con il CEMEA, attraverso cui ha partecipato nel 2021-2023 alle attività per famiglie e formative per educatori del progetto del Comune di Prato "Crescendo...tutti all'aria". Ha di recente conseguito un Matser in Outdoor Education.

INFORMAZIONI GENERALI PER LE ISCRIZIONI
Piano dell'Aggiornamento a.s. 2024-2025

Organizzazione e docenze	Il corso è promosso dal Servizio Pubblica Istruzione e Patrimonio del Comune di Prato ed è organizzato dal Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo. Le docenze sono a cure dell'Associazione dei CEMEA della Toscana, Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione. Direttore dei Corsi è Silvia Anichini, Responsabile U.O. Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo
Destinatari	I laboratori formativi saranno attivati con un minimo di 15 iscritti. Sono destinati alle insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali e alle educatrici dei nidi comunali. Possono presentare domanda anche le insegnanti delle scuole paritarie private e statali; le loro richieste saranno accolte in caso di posti disponibili.
Documentazione	E' prevista la divulgazione via mail dei materiali predisposti dai formatori per le attività formative. Tali materiali saranno diffusi ai corsisti all'indirizzo mail del plesso di appartenenza e a quello personale con cui ciascuno/a avrà proceduto all'iscrizione.
Attestato	Sarà rilasciato l'attestato di frequenza al corso con almeno l'80% delle ore di frequenza. Non sono riconosciuti crediti formativi.
Rilevazione presenze ai corsi	La rilevazione della presenza avverrà con l'apposizione di orario di ingresso, orario di uscita e firma sull'apposito registro dei corsisti disponibile nella sede in cui si svolge il corso. E' responsabilità del singolo corsista la registrazione completa e corretta della propria presenza ad ogni lezione. Dove presente la macchinetta timbratrice i dipendenti del Comune di Prato strisceranno il badge in entrata e in uscita con la funzione <i>F15 formazione</i> .
Iscrizioni	Insegnanti, educatori e educatrici potranno iscriversi attraverso il google FORM: https://forms.gle/CWxga1zvroURs8xD7



Info: Coordinamento Pedagogico ed Organizzativo
Via Santa Caterina - 59100 Prato
Tel. 0574-1835181-82-83-84-85
e-mail: infanzia.pedagogico@comune.prato.it